
LIBRI

Alla Lovat D'Arragon presenta la prima tappa della sua trilogia

Questo pomeriggio alle 18, alla Lovat, Bert D'Arragon presenta "Il bambino e la quercia" (Tipheret, 2015): il protagonista del romanzo, Berengario, è un giovanissimo amanuense al seguito di uno dei grandi teologi medievali incaricato di trascrivere le prediche di Mastro Eckhart, fino a seguirlo nelle sedute del processo per eresia a cui viene sottoposto alla corte papale di Avignone. La vicenda del pensatore benedettino, in lotta per un'interpretazione aperta del rapporto uomo-Dio, viene raccontata dal laico Berengario in lettere amorose alla

principessa ucraina Vassilissa. Un punto di vista sfalsato ma illuminante.

L'autore (che nel 2008 ha vinto a Firenze il premio Terzani per il racconto "Un Filo d'erba sotto la tenda di ieri") ci conduce per mano a rivisitare un'epoca lontana, la prima metà del XIV secolo, inaugurando una trilogia che avrà come prossima tappa Costantinopoli, dove Berengario fugge dopo la condanna del suo maestro, spiazzando lo scenario verso oriente. Dialogherà con l'autore Cesare Reina, della Sissa. Lettura a cura di Giuseppe de Francesco.